



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 704

quali azioni della Giunta per la Giga-Factory elettrica un Piemonte?

Presentata dal Consigliere regionale:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 19/04/2021

Presentata in data 19/04/2021

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: quali azioni della Giunta per la Giga-Factory elettrica un Piemonte?

Premesso che

- il 16 gennaio 2021 è nata Stellantis, gruppo dell'automotive il cui primo azionista è Exor con il 14,4%, segue la famiglia Peugeot con il 7,2%, lo Stato francese con il 6,2% e, infine, i cinesi di DongFeng con il 5,6%, la cui sede operativa si troverà ad Amsterdam;
- tra i ruoli maggiormente significativi del Consiglio d'Amministrazione, il Presidente (esecutivo) è John Elkann, il Vicepresidente (non esecutivo) è Robert Peugeot, e l'Amministratore delegato (esecutivo) è Carlos Tavares, già amministratore delegato di Groupe PSA;
- secondo quanto si legge sul sito ufficiale, Stellantis occupa circa 400.000 dipendenti distribuiti tra i 30 Paesi in cui vi sono le attività industriali del gruppo, in e una presenza commerciale in oltre 130 mercati, Stellantis ha le capacità per soddisfare qualsiasi esigenza e superare le aspettative in continua evoluzione dei clienti, creando nel contempo un valore superiore per tutti gli stakeholder. e in un profondo radicamento nelle comunità in cui operiamo;

considerato che

- come più volte ricordato anche da parte dell'interrogante, per raggiungere la piena occupazione di tutti gli stabilimenti italiani che i vertici di FCA e PSA promisero, l'azienda dovrà puntare sulla conversione della propria produzione verso l'elettrico e l'infrastruttura territoriale

piemontese dovrà essere in grado di diventare il punto di riferimento di questa tecnologia in Europa;

appreso che

- la Sindaca di Torino, Chiara Appendino, ha scritto una lettera al Governo in cui ricorda la volontà francese, e quella di Tavares, di mantenere e sviluppare il ruolo della Francia come «nazione dell'auto, garantendo occupazione e impegnandosi nella ricerca, nello sviluppo e nella produzione dell'auto elettrica»;
- inoltre, nella lettera di Appendino si legge che sono state indicate diverse strade per raggiungere lo scopo: «la promozione da parte dello Stato dell'uso della mobilità sostenibile (a cominciare dalla rete nazionale per le ricariche) e la ricerca e la realizzazione di una produzione autonoma di batterie con un polo europeo incentrato sui precedenti accordi tra Francia e Germania, il coinvolgimento di Renault e un'intesa strategica con Total»;
- nelle stesse ore anche Giorgio Airaud, segretario della Fiom del Piemonte insisteva sulla necessità di creare a Torino e in Piemonte una lobby per far atterrare qui la nuova gigafactory europea che Tavares ieri ha annunciato agli azionisti;

ricordato che

- il sottoscritto ha posto all'attenzione della Giunta regionale queste questioni fondamentali per il futuro industriale e occupazione del Piemonte e di Torino attraverso l'interrogazione Interrogazione n. 187 del 03/02/2020 “piena e buona occupazione dell'indotto FCA-Peugeot e investimenti sull'elettrico in Piemonte” e negli Ordini del giorno n. 162 del 07/01/2020 “Dichiarazione dello stato di crisi occupazionale e di emergenza ambientale. Verso una riconversione ecologica dell'economia in Piemonte” e n. 163 del 07/01/2020 “Dichiarazione stato di crisi occupazionale e salariale in Piemonte”

rilevato che

- le batterie sono tra le tecnologie chiave per far uscire, nei prossimi anni, il sistema di approvvigionamento energetico europeo, dagli idrocarburi, sia sul fronte dei trasporti che dell'energia elettrica e l'Italia avrebbe le carte in regola per costruire nella Penisola gigafactory di celle per le batterie delle nuove automobili, una filiera che può incrementare l'occupazione in modo significativo;

tenuto conto che

- la Ue, attraverso il progetto “European Battery Alliance” che riguarda sette paesi europei – Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Polonia e Svezia – che finanzieranno con 3,2

miliardi progetti di ricerca e sviluppo sulle batterie (l'Italia contribuirà con 570 milioni e si prevede che il piano sbloccherà ulteriori 5 miliardi di investimenti privati) ha individuato nell'elettrico il futuro energetico del Continente;

tenuto conto, inoltre, che

- l'unico ateneo italiano coinvolto nel progetto è il Politecnico di Torino che, attraverso un docente associato di Chimica applicata e Tecnologia dei materiali, e insieme agli altri Paesi europei, si occupa di ricercare tecnologie capaci di rendere le celle più performanti dal punto di vista della quantità di energia immagazzinata, della vita della batteria, della sicurezza e della loro riciclabilità;
- ci sarebbe una forte competizione tra la sede piemontese della multinazionale e quella francese per ospitare il nuovo polo produttivo che, se realizzato, prevederebbe a regime 150 nuovi posti di lavoro e sarebbe il principale polo d'Europa per la produzione di componenti per le batterie al litio per i veicoli elettrici di nuova generazione;
- l'Italia, e il Piemonte debbano pertanto fare un deciso sforzo di natura economica e di investimenti sul nostro territorio, al fine di creare una filiera produttiva capace di costruire nella Penisola gigafactory di celle per le batterie delle nuove automobili, incrementare l'occupazione in modo significativo nel settore, sostenere la produzione di auto elettriche, di abbattere radicalmente le emissioni inquinanti delle automobili, di mantenere dapprima i livelli occupazionali attuali e, infine, di creare nuovi posti di lavoro anche nell'indotto automotive;

rilevato che

- all'interno dei progetti che il Piemonte ha mandato a Roma – il cosiddetto Next Generation Piemonte – nell'ambito del Recovery Plan, non vi è traccia di una forte e decisa progettualità volta all'implementazione di politiche industriali tese ad accogliere all'interno del territorio della nostra regione gli investimenti necessari a fare del Piemonte una Regione

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- quali siano stati gli atti e le attività compiute dalla Giunta, anche attraverso un confronto con il Governo e Stellantis, per fare in modo che il progetto di GIGA FACTORY possa insediarsi nella nostra Regione.

Torino, 21 aprile 2021

